

La proposta del sindaco è destinare gli alloggi all'emergenza abitativa, mentre in Consiglio c'è la protesta dei cittadini

Trattativa tra Demanio e Comune

I diciotto alloggi vuoti dell'edificio accanto al Palazzo degli Uffici Finanziari

Cuneo - (esseci). Puf e emergenza abitativa tornano in Consiglio comunale, questa volta accompagnati anche da un gruppo di cittadini che si è presentato in aula con cartelli e cassette di cartone, al grido di "Case senza gente. Gente senza case", per esprimere un malcontento che si sta facendo sempre più pesante.

L'occasione è stata l'ordine del giorno presentato da Gigi Garelli e Nello Fierro (Costituente Beni Comuni) sulla situazione di sotto-utilizzo e degrado del palazzo degli uffici finanziari.

"Uno scandalo - ha detto Garelli - che ormai è sotto gli occhi di tutti da troppo tempo e per cui sono disposto anche a passi eclatanti, come requisizione o occupazione. Ma chiedo sia il sindaco a dare un segnale forte".

Una situazione che ha visto, negli anni, l'interessamento e l'impegno da diverse parti, ma finora invano. Come l'interrogazione della senatrice Patrizia Manassero al Ministro dell'Economia, in cui si denunciava l'inutilizzo del 40% dell'immobile, costi per il riscaldamento pari a circa 400.000 euro annui solo per la porzione non sfruttata, una palazzina con 18 alloggi mai aperta né utilizzata ed il parcheggio sotterraneo sog-



getto a costanti allagamenti ed infiltrazioni. Una situazione che col tempo non ha fatto altro che peggiorare e che non è riuscita a smuovere neanche la manifestazione in occasione della giornata "Sfratti zero" o la richiesta al Demanio del sindaco Borgna di poter affittare a prezzo simbolico la palazzina degli alloggi per utilizzarli come case popolari. A peggiorare un panorama già sufficientemente nero, l'attuale situazione abitativa in città, che lo stesso Borgna rifiuta di chiamare "emergenza" perché emergenza non è più, dal momento che sta diventando problema strutturale.

"Chiediamo un intervento che richiami l'attenzione sulla questione abitativa, non una

manovra per tamponare l'emergenza" ha precisato Gigi Garelli. "Si tratta di una situazione che sta diventando strutturale e che come tale va affrontata. È fuorviante parlare sempre e solo di emergenza" ha detto Borgna, che poi ha spiegato che il suo impegno sul Puf in questi mesi è continuato. Con la cartolarizzazione, il Demanio paga l'affitto e le spese condominiali per l'edificio, che sia utilizzato o inutilizzato. "Vista questa situazione assurda ho chiesto al Demanio che ci cedesse l'immobile in sublocazione a un prezzo simbolico, per sistemarlo e metterlo a disposizione per dare risposta a qualche richiesta di case popolari - ha detto il sindaco -. Prima mi han-

no dato una risposta tiepida, poi sono spariti. Ora però spero di poter riaprire il dialogo, dato che c'è stato un cambio al vertice del Demanio, sia a livello regionale che nazionale. Ho già parlato con il direttore nazionale, che è stato d'accordo con me sul fatto che questa situazione fosse insensata, ora sono in contatto anche con il direttore regionale per cercare di sbloccare la situazione".

In attesa che si sblocchi davvero, il Consiglio ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno, ma con un emendamento che lo ha ammorbidito, rendendolo accettabile per tutte le parti del Consiglio. La proposta era impegnare il sindaco a "esigere la concessione in comodato gratuito dei 18 alloggi della palazzina del Puf per dare risposta a qualcuna delle numerose richieste di alloggi popolari e alle esigenze degli sfrattati", oltre a dare vita ad una vertenza con i gestori e considerare di fronte a ritardi o rifiuti la requisizione dei 18 alloggi. Cassate le ultime due opzioni per "proporre una strada che sia concreta e legittima", come ha detto Cristina Clerico (Centro Lista Civica) autrice dell'emendamento, l'ordine del giorno approvato chiede al sindaco di "esigere la destinazione dei 18 alloggi".